

Franca Rame con il suo spettacolo al teatro di Porta Romana

"Sesso? Grazie, tanto per gradire"

L'ESAGONO
VIA VALASSINA 56
20038 SEREGNO MI
P. 9 6-MAR-95

Il monologo dell'attrice domina la scena per due ore

La dolce lezione di sesso, che Franca Rame sta portando in giro per l'Italia, è arrivata anche a Milano (al teatro di Porta Romana fino al domenica prossima) finalmente liberata da un'assurda censura rifacendosi a un non ben identificato "comune senso del pudore" che la vietava ai minori di 18 anni.

Ha avuto ragione lei, dunque. Franca ha lottato tanto per portare in scena il suo spettacolo, "Sesso? Grazie, tanto per gradire" scritto con Dario Fo e tratto dai bestsellers di suo figlio Jacopo, "Lo zen e l'arte di scopare".

La Commissione di Revisione Teatrale di II grado (incredibile pensare che alle soglie del Duemila esista ancora un organismo preposto a ciò) l'ha riabilitato portando ragioni diametralmente opposte e stabilendo che "la realizzazione scenica del testo che utilizza un linguaggio necessariamente teatrale, sce-

vro da volgarità di mimica o gestualità e pervaso dall'affetto profondo di amore materno, non può produrre il temuto effetto turbativo nei confronti del mondo degli adolescenti".

Il monologo di Franca Rame, che domina in scena per due ore, senza interruzioni, esprimendo al massimo le sue doti artistiche, è un lavoro che parte dalla dimensione privata, riscoprendone il valore dell'amore primo fra tutti i sentimenti, per arrivare a considerazioni socio-politiche attraverso gli atteggiamenti e i possibili mutamenti di ogni persona all'interno della coppia.

E' un tema molto delicato quello dell'amore perché significa inevitabilmente parlare anche di sesso e del sesso, si sa, se ne discute tanto, magari male e senza dire l'essenziale.

Persino Dario Fo nutrive dei dubbi sul fatto di portare in

teatro vagina e clitoride.

E, invece, grazie anche all'aiuto di alcune tavole disegnate proprio dallo stesso Dario, la giunonica Franca è riuscita a filtrare gli argomenti con un'acuta sensibilità femminile, raggiungendo lo scopo di farci diventare più consapevoli del nostro corpo e dei nostri sentimenti.

Sì, perché fare l'amore bene significa poter trovare la gioia di vivere. Per questo lei ci dà informazioni vere che possono sembrare banali ma che molti ignorano, come da esempio, che la frigideità non esiste e nel 99 per cento dei casi neppure l'impotenza.

Come facciamo l'amore oggi? Come si raggiungeva l'orgasmo cinquecentomila anni fa? Ce lo suggerisce, divertendoci, l'attrice che, da brava nonna, dei suoi insegnamenti ne fa una favola, tanto gradita al pubblico che ogni sera partecipa e l'applaudiva con calore e simpatia.

Antonella B...

A TEATRO PER AVVENIMENTI

FO E FRANCA RAME TANTO PER GRADIRE

C'erano duemilatrecento persone, mercoledì otto marzo, allo spettacolo di Franca Rame ("Sesso? Grazie, tanto per gradire", di Franca, Dario e Jacopo Fo) al teatro Smeraldo di Milano. I posti a sedere erano duemila: se ne sono dovuti trovare di nuovi, persino sul palcoscenico. Era la serata di "Avvenimenti": nell'atrio, i banchetti delle animatrici e degli animatori del club dell'Altritalia milanese, per la vendita del giornale, dei libri e delle azioni. Dal palcoscenico, Franca Rame, dopo lo strepitoso successo dello spettacolo (con una platea composta in prevalenza di donne e di giovanissimi), ha rivolto il suo augurio alla nuova sede del

settimanale, ha invitato all'azionariato popolare per "Avvenimenti", e ha chiesto al direttore Fracassi di spiegarne gli obiettivi. L'incasso è stato di quarantacinque milioni: fatte salve le spese materiali per la troupe e il teatro, sarà investito nell'acquisto di azioni della Tiberia Informazione Editrice.

Martedì 21 marzo, altra serata per "Avvenimenti" a Torino. Stavolta il protagonista è Dario Fo, con lo spettacolo "Dario recita Ruzzante", al teatro Colosseo in via Madama Cristina 71.

AVVENIMENTI
PIAZZA DANTE 12
00185 ROMA RM
n. 10 22-MAR-95